

- IL GIORNO

Domenica - 12 settembre 1971

Ispezione in questura per il caso Pinelli?

IN ATTESA che il procuratore generale dottor Luigi Bianchi d'Espinosa formalizzi l'istruttoria sulla morte di Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra dell'ufficio politico la notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969, i legali della vedova del ferroviere anarchico hanno presentato una nuova istanza.

Il professor Carlo Smuraglia e l'avvocato Domenico Contestabile hanno depositato ieri un documento col quale chiedono, innanzitutto, che il procuratore generale voglia disporre una ispezione nei locali della questura in cui si trovava l'anarchico.

Inoltre i patroni di parte civile chiedono sia ordinato un esperimento giudiziale per accertare, mediante l'impiego di un manichino della statura e del peso di Pinelli, le modalità di caduta dalla finestra e il comportamento del manichino stesso nella parabola di caduta e lo slancio impressogli.

La terza richiesta — piuttosto importante — è relativa all'accertamento sui segni di agopuntura riscontrati sull'avambraccio destro del Pinelli. A tale scopo, i legali chiedono che siano interrogati il medico di guardia del Fatebenefratelli, i barellieri e gli stessi periti che ebbero a riscontrare la traccia.

Nel documento si chiede, inoltre, che vengano spediti gli avvisi di reato a tutti coloro che erano presenti nella stanza dove si trovava Pinelli quando questi precipitò nel cortile della questura.